

ANNO 2007
Parte Undicesima

7 Luglio 2007

Mi sveglio alle 3. Torno a letto e mi sveglio alle 5,30. Dormo ancora e mi sveglio alle 8,30.



Anche Pierluigi nel lettino si sveglia. Mi sistemo e la Claudia tira su Pierluigi.



Vado a comprare budini ecc. Facciamo colazione. Arriva Patrizia.

Escono tutti, Claudia aspetta sua sorella e vanno all'Elba. Torna lunedì mattina.





Marco e Francesca con Luigi Maria e Patrizia con Pierluigi vanno al mare.
Io sto un po' al computer. Esco e vado a fare un salutino al mare a tutta la tribù. Tutto bene.





Vado a farmi il biglietto del pullman per Firenze per lunedì ed a comprare le mine per il lapis.



Mara mi chiama. Ha dei problemi a portare la spesa e la raggiungo. Rientriamo insieme.



Mentre ci accingiamo a mangiare ritorna Patrizia con Pierluigi. Guardano un filmino e lui si



addormenta.



Mi metto un po' in poltrona e rientrano anche Marco, Francesca e Luigi Maria.









8 Luglio 2007

Viareggio. Scendo a prendere budini. Si fa colazione. Marco e Francesca e Pierluigi e noi due.





Arriva Patrizia. Esco anche io con Patrizia e Pierluigi. Loro vanno in bici ed io li raggiungo a





mio eroe Paperino. Rientro a casa.
Computer, pescaggio foto per Bausi.



Mangiamo Mara ed io.



Arriva Patrizia con Pierluigi. Filmino di Paperino e poi dopo un po' dorme. Chiama Pierpaolo e Patrizia scende. L'accompagno. Vanno a Milano. Mi chiama dopo tre ore: è arrivata.





Pierluigi si sveglia piagnucolando. Sta in collo al nonno. Lo cambiamo e poi si riaddormenta sul divano. Ha mangiato molto, hanno festeggiato con Maria Grazia il compleanno di Pierpaolo.





lavandino Marco rientra a Firenze. Ceniamo sul tardino, poi una telefonata a Francesca di



quella sua amica che si veste da zingara e si esce per un gelato che era stato promesso anche



a Pierluigi. Ci incontriamo alla gelateria Viel, Pierluigi va anche su un cavallo che dondola e



poi rientriamo. Telefoniamo a Patrizia facendo il resoconto.



A letto Pierluigi e Nonno insieme, leggo un po' e poi ci addormentiamo.







9 Luglio 2007



Viareggio. Mi sveglio alle 5,45. Mi alzo e mi sistemo. Al computer a pescare foto di Bausi e poi diario di ieri.

Pierluigi si sveglia sereno. Andiamo a passeggio lui ed io, prima un pezzo con Francesca poi soli. Si va a comprare un DVD e poi si va alla stazione a prendere Claudia. Ad un certo momento vuole esser preso in collo. Gli chiedo: Sei stanco? No, mi risponde ho i piedi stanchi.

La Claudia è appena arrivata quando arriviamo in stazione e si ritorna a casa. Alle 15 vado a prendere il pullman per Firenze. Benissimo, un'ora poco più. Niente traffico. Sto in casa a lavorare e poi esco per andare a ritirare le fotografie. Vado a cena da Simone e Benedetta per ritirare il filmato del meeting su Carrara al Salone dei 200. Insomma. A caval donato non si guarda in bocca.

Si mangia benino. Dei caciotti speziati, e dei salumi, buoni. Orecchiette o

meglio tondini al finto pesto ma buoni. Arista di salumiere ma buona. Dolcetto. Si finisce di vedere il filmينو. Potrebbe darsi che chiedessi a Felladi di provare a medicarlo. Rientro a casa non tanto tardi.

10 Luglio 2007



Firenze. Mi alzo presto e lavoro un po' al computer. Esco con la Twingo e la porto a lavare. Prima vado al Galluzzo a versare l'assegno di Marco.





Prendo l'autostrada e vado alla Galileo da Mauro Gori. Parliamo del libro di Bausi e mi dice le sue impressioni. Devo tenere conto di alcune, poche. È influenzato dal suo posto. La



paura non li fa ragionare. Bene così. Anche su alcune cose di SMA fa osservazioni forse devo tenerne conto. Vedrò.

Parliamo invece della cultura SMA in Galileo. Partiamo dalla domanda della intervista a Catarzi dove mi chiede se la SMA è morta. La SMA non è morta mi dice Gori. La SMA come tutti gli altri nomi è sparita, è sparita anche come società, ma la cultura della SMA non solo sopravvive ma è dominante ancora in Galileo. Mi racconta di un capo del personale che è stato con loro tre anni, di origini salernitane, che mi è parso di capire veniva dal gruppo, quindi fuori da influenze locali, che se ne è andato di recente che poco tempo fa disse a Gori: andiamo in giro per uffici e officina, lei mi indica una persona ed io gli dico immediatamente se è uno ex SMA!” Si identificano a occhio nudo.

Facciamo a grandi linee la storia di questi anni di Galileo SMA. Il 1° Luglio del 1992 avviene lo scioglimento dell'EFIM e c'è Commissario Predieri.

Periodo SMA Galileo che convivono e Bertini è Istitore di SMA. Periodo di affitto a Finmeccanica.

La fase successiva fu quella dalla acquisizione da parte di Galileo del ramo di azienda di SMA Difesa.

Con inizio dal 1993 e fino al 1995 ebbe luogo il trasferimento fisico delle persone fra molte ostilità dei dipendenti Galileo. Ostilità anche giustificata perché l'operazione di aggruppamento avvenne congiuntamente ad un programma di ristrutturazione che vide la riduzione da 1500 a 1000 dipendenti complessivi fra il 1993 e il 1997. Per i dipendenti ex SMA fu un periodo duro in quanto i dipendenti Galileo lessero l'arrivo degli uomini SMA come qualcosa che portava via posti a loro. Erano quelli che venivano con i problemi. Fra il 1992 e il 1993 erano stati 5 mesi senza retribuzioni. Bertini chiamava tutti e venivano spartiti i pochi denari che c'erano disponibili in funzione delle esigenze più pressanti dei singoli.

Dal 1995 al 2000 l'impostazione fu, “i radar a Firenze non vanno più” “solo elettroottica”.

Anche perché nel 1995 fu acquisito un ordine di elettroottica in Cecoslovacchia per 500 miliardi e poi nel 1998 un altro ancora da 500 miliardi in Syria. I radar non servono più, tutto elettroottica, fu l'orientamento.

Nel 1995 tutta la società fatturava 100 miliardi. Sembrava che i volumi acquisiti fossero impossibili da produrre. Non si saprà mai.

Nel 1998 infatti i contratti furono drasticamente ridotti dai clienti. Caduta a picco e salvataggio di Finmeccanica.

Cambia l'ordine di scuderia “I radar servono a Firenze” e i radar non muoiono e fra il 2000 e il 2003 rappresentano il 50% dei ricavi.

Ormai, siamo nei 2001 e fino al 2003 ci sono due divisioni una di difesa che pesa per l'85% ed una di spazio che pesa per il 15%.

A capo c'è Gori (ex SMA) ed il management è 50\50 fra ex Galileo ed ex SMA.

Intorno ci sono numerose altre società.

Il 1° di Agosto del 2003 nasce Galileo Avionica. Il nome Galileo rimane, strappato in Palazzo Vecchio a Lina allora Presidente di Finmeccanica in occasione di una celebrazione. Bono era Direttore.

La nuova nata integra tutte le aziende, scompaiono tutte le vecchie aziende e viene promulgato un organigramma integrato. Tutto è organizzato in Business Unit con i relativi stabilimenti segmentati per business. Scompaiono tutti i nomi e tutti i marchi. Oltre alla business unit ci sono i servizi centrali.

Praticamente sotto il nome di Galileo Avionica che pesa per 4000 persone circa ci sono le ex società:

Officine Galileo e SMA a Campi Firenze

FIAR con due stabilimenti a Milano

Meteor a Rovereto

Alenia Difesa Sistemi Avionici con Divisione Avio di Pomezia ex Selenia, Divisione Avio di Caselle ex Aeritalia,

Omi di Roma ex Agusta, Agusta Sistemi a Tradate Nervino, Adelco di Palermo e CETEV a Carsoli (Trattamenti superficiali e tecnologie del vuoto).

Guarguaglini ha voluto e conseguito l'integrazione totale fra le aziende.

Oggi i top manager sono una decina e due sono ex SMA, uno ex Galileo e gli altri sono terzi.

Si fa un cenno alla carriera di Guarguaglini. Lasciò la Galileo nel 1993 a seguito del dominio di Casini e passò alla OTO Melara. Poi passò ad Alenia Difesa, Nel 1997 a Fincantieri come Presidente e poi nel 2002 a Finmeccanica come Presidente e AD.

Si parla un po' anche di Casini. Mi viene rappresentata una esperienza folle, non mi era mai piaciuto. Ho sempre avuto nei suoi confronti una sorte di rigetto. Non mi era mai capitata una cosa simile in tutta la mia vita. Si è rivelato una carogna. Ha infierito contro la SMA in modo indegno, indecoroso. Gori mi dice che non ha mai avuto il coraggio di entrare in SMA. Aveva paura di essere aggredito fisicamente e vedeva giusto. Aveva detto a chiare lettere che voleva cancellare la SMA.

Accenno alla espressione "i signorini che scendono dalla collina" e Gori mi dice: fosse stato solo quello, in officina in alcuni casi sono passati a vie di fatto e comunque gli insulti che volavano sono irripetibili.

Quando penso che questa situazione è stata creata da delle improvvise decisioni che hanno condannato a morte una azienda splendida solo per ambizioni sfrenate di potere da un lato e brama inconsulta di arricchimento dall'altra, non riesco a frenare l'ira del mio diavolelto interiore.

Esco alle 13 e vado a prendere alla stazione Benaglia e Giovinetti dopo aver mangiato un panino a Firenze nord. Arrivano. Vanno a anche loro a mangiare un panino e poi andiamo a San Miniato. Pochi minuti di ritardo e si va a visitare il calzaturificio con Nacci.

Dura un paio d'ore e poi rientriamo. Mi pare bene. Le accompagno in albergo.

Arrivano Marco Francesca e Luigi Maria che vengono da Viareggio. Salgo da Marco e poi andiamo anche con Santina e Andrea a mangiare alla Buca Lapi. Bene ma troppo. Rientro a casa.

11 Luglio 2005

Mi sono svegliato alle 3. Ho avuto un riflusso. Mi sarà capitato 2 volte nella vita. Mi ha dato noia. Forse è stato l'aver mangiato troppo. Sono stato alzato ed al computer ho buttato giù il completamento dell'indice del libro di Bausi. Ritorno a letto e alle 8,30 mi sveglia il campanello. Mi portano la sedia di Interform. Gli avevo detto prima delle 10,30 ma non avevo pensato così presto. Sono andato fuori in pigiama e scalzo a indicare dove dovevano venire. OK. 600 in contanti. Saldato la nuova c'è da pagare la riparazione.

Al computer e poi vado alla stazione. Treno delle 11,27 in seconda, non c'è posto in prima. Viaggio benissimo. Arrivo in orario. Passo un po' di temo e poi vado alla IMA da Vacchi. Un suo uomo mi accompagna a casa sua.

Una cosa importante. Senza sfoggio ma molto importante. Vuol far vedere i soldi.

Parliamo di Rietel e la cosa lo incuriosisce. Prevediamo il 18 o 19 prossimo. Gli lascio le 4 paginette e poi ci sentiamo.

Mi accenna anche ad una ipotesi di vendita di una vetreria veneta. Ha guardato anche la Calp ma si è spaventato. Ha parlato con il Paschi.

Mi fa riaccompagnare alla stazione dal filippino con una delle Bentley.

Attendo un'ora per il treno perché non ci sono posti a parte il mio. Vado a casa di Marco e Francesca. C'è anche Gisella, ci resta un pochino. Parlo con Marco.

Vado alla loggia al Piazzale Michelangelo. È sparito il panorama, sovietizzazione delle piazze. Vedo Nuti che mi parla di un certo Pagni Livornese che mi vuol presentare e di una società di confezioni da 70 milioni che potrebbe ripresentarsi dopo che la considerammo due anni fa: Sasch. Devo sentire la Giovinetti o la Barberini.

Arriva Nacci. Li presento. Nuti va. Con Nacci si fa il punto di tutte. OK Scarpe. OK Di Benedetto il 17. OK Richetto per Chimica.

Parlo con Ferrini, mi dice di vederci con quello di Milano il 27 Mattina.

Parlo con Ardemagni e gli dico di Vacchi e di tenersi disponibili 18 e 19. Mi dice di una catena di negozi di gioielleria. Poi si accenna anche a Fiorini, non è ancora pronto.

Mi faccio una pastasciutta bianca e poi aggiorno diari fino ad oggi.

12 Luglio 2007

Firenze. Mi alzo alle 7,30 e mi metto al computer a sistemare cose Bausi per Berto e per Olivieri.

Telefona Vacchi e conferma per il 19. Parlo con Ardemagni e con Piacentini... Noi ci vediamo il giorno prima.

Continuo tutta la mattina a sistemare cose e poi mi faccio una bella doccia.

Paolo Mantelli mi ha preparato il caffè e mi ha caricato la macchina.

Vado a mangiare da Ruggiero alle 14.

Ancora in casa. Un po' al computer ed un po' alla TV a vedere DVD.

Il Governo è andato sotto ala Senato ma minimizzano. Vedremo.

Le padelle sono attaccate agli scogli meno di questi alle poltrone mai visto uno spettacolo così avvilito. E non riesco a credere a Napolitano. Eppure, l'ho sempre ritenuto una persona equilibrata ma principalmente determinato, pur stando dalla sua parte a guardare le cose con obiettività. Uno squallore indicibile.

Alle 16 esco e vado da Berto Fortini. Gli do la sua parte trascritta e corretta. Gli parlo della mia visita a Villa Arrivabene e gli lascio il libro che mi hanno regalato e gli chiedo di completare l'episodio che ho lasciato aperto. Mi parla di alcune altre cose e mi da una copia di una lettera di Luciano indirizzata a lui con una battuta finale, la potrei spersonalizzare.

Esco alle 17,30 e arrivo a Viareggio alle 19. Tutto bene. Ceno. Pierluigi ha una bella infreddatura e un po' di tosse. Ordino ed attacco un po' di foto.

Vado a letto. Un sogno strano. Un'immagine riflessa in uno specchio della toilette di un telefonino che scatta foto. C'è dietro qualcuno, scatto e spingendo la toilette lo blocco poi lo colpisco, ha un'aria di zombi. Mi sveglio. Pierluigi tossisce e non per il disturbo ma per un po' di preoccupazione di questo bimbo che ha una tosse fissa da un anno all'altro, non riesco ad addormentarmi. Vado ad attaccare foto e ci sto un tempo indefinito. Non ho orologio. Torno a letto e il piccolo non tossisce più. Devo parlare con Patrizia se sia opportuno farlo vedere da uno specialista. Potremmo sentire la Caterina o anche Elisa che orbita qui intorno. Riesco a riaddormentarmi.

13 Luglio 2007

Viareggio. Mi alzo alle 7,30. Mi sistemo un po'. Finisco di attaccare tutte le foto di PPP. Ordino anche le prime di Marco e Francesca. Esco con Mara a pagare le imposte dirette di lei. Si rientra mi preparo un po' per l'incontro con Olivieri del pomeriggio.

Parto alle 3,30 e vado da Pietrasanta a Seravezza e poi Galleria del Cipollato, dopo qualche chilometro sulla destra una strada devia per Careggine e dopo una decina? Di chilometri arrivo al piazzale con cappellina dove Oliviero Olivieri mi attende come mi aveva detto. Si prosegue

insieme verso la Porcilaia di basso dove ha una bella casetta completamente fuori dal mondo. Sia lì, sia per arrivarci, strade impervie e panorami stupendi di montagne verdi e picchi apuani. Di fronte a lui il picco delle Saette. Si vede parte dell'Omo Morto e della Pania grande. Ci mettiamo sotto una pergola davanti a casa mentre il sole sta scendendo e parliamo per più di un'ora e mezzo, prima gli faccio una mia presentazione e poi parla lui. Registro quasi tutto. Quasi perché in tutti e due i casi non mi accorgo che la bobina è finita, comunque non devo aver perso molto. Molto interessante. Alla 19,30 vengo via alle 21 sono a casa. Mi hanno cercato Andrei, Piacentini, Marco. Lassù ero in blackout. Richiamo tutti ma Andrei non risponde. Piacentini mi dice che Vacchi potrà atterrare allo stabilimento. Parlo con Ardemagni, mi ha mandato le oreficerie e sembrano molto interessanti. Gli dico di accertarsi della esclusiva e di quello che vogliono fare. Si parla anche di Fioretti per Benaglia. Parlo con la Giovinetti di Sasch e dico a Nuti dell'interesse. Ferrini mi conferma Milano alle 9,30 del 27 da Sant'Ambroeus.

Patrizia è arrivata ed è uscita con PL.

Claudia e Mara hanno cenato ed io arrivo e mangio una pastasciutta.

Un po' di computer e poi verso le 21 arriva Patrizia con PL che si addormenta subito.

A letto.

14 Luglio 2007





Presa della Bastiglia.





Telefono a Vacchi e lascio un messaggio in segreteria per atterraggio.



Mi chiama il Fei e fissiamo in Piazza Strozzi alle 10 di martedì.
Parlo con Andrei e fissiamo a casa sua martedì alle 18.



La mattina in casa a lavorare al computer su Bausi. Alle 12 usciamo con Mara e vado ad impostare la lettera per Taccola con le note per i disegni.



Mangio solo con Mara. La Claudia è partita stamattina presto.
Alle 14 arriva Patrizia con PL e stanno in casa fino alle 17. Lui non vuole dormire. Gli porto



il ciuccio ma dopo un momento lo restituisce alla mamma dicendo che è giorno e non si dorme.
Vanno al mare. Lo riporterà verso le 19 se noi non andiamo a prenderlo.



Con Mara verso le sei siamo andati al mare. Siamo stati un po' lì. Pierluigi è venuto con me a fare una passeggiata sulla battigia. Non voleva più tornare indietro. Si è divertito.

Con la Nonna e con me è tornato a casa a piedi.

Cena a pastasciutta, uovo sodo, due schiaccioni che non gli sono piaciuti, qualche zucchino, due pezzettini di pecorino, pane. Un pezzo di pesca ed un pezzo di pera., Patrizia è passata a casa.

Un mezzo filmينو di Paperino ed è crollato. Erano le 21 Patrizia viene a lasciare la bici che aveva la ruota di dietro bucata.

Al computer a ordinare un po' di colloqui ed a fare alcune correzioni sul testo di Bausi.

15 Luglio 2007

Ci alziamo alle 8. Pl si sveglia alle 9,30. Ci vuole gli argani per tirarlo giù. Scendo a comprare budini da Puccinelli e poi il giornale.

Pierluigi fa colazione e arriva Patrizia. Lo porta al mare.

Marco e Francesca si alzano più tardi ed escono più tardi. Io sto tutta la mattina in casa al computer. Ho praticamente sistemato tutto il libro di Bausi nella dimensione corretta di pagina. Almeno mi pare. Vengono fuori 180 pagine. Sono troppe anche se le foto non saranno tantissime. Se fossero 60 pagine di colore si arriverebbe a 240. Molte ma forse accettabili. Se no taglio via SMA ed OTE. Le appendici e sono più di 30 pagine e potrebbe tornare comodo se volessi fare qualcosa sulla SMA.



Mangiamo io e Mara soli. Arrivano Patrizia e Pierluigi. Ha fatto il primo bagno in mare con la ciambella, con la sua mamma e il suo papà e con la sua amica Merjorie. Patrizia dice che



occorre comprare una ciambella con le cinghie. Forse lo farà anche domani con la Claudia.



Patrizia parte quasi subito. Si porta via gli album. Le porterò le prossime foto a Milano e completeremo quello ancora da finire.



Pierluigi vede un filmينو e poi si addormenta davanti al computer. Lo metto nel lettino.



Quando si sveglia si esce anche con Marco, Francesca e Luigi. Si va fino in fondo alla



ritornerà.



Rientriamo dopo che Marco e Francesca hanno incontrato in Passeggiata i Freschi. Si sta un po' a conversazione.





Si rientra. Cena. Ho fatto un po' di foto ma mi sono perso il primo bagno in mare di PL con a sua



mamma ed il suo papà.
Si cena tutti insieme.



Patrizia è arrivata a Genova e sta ripartendo per Milano.
Marco, Francesca e Luigi Maria escono.



Pierluigi con me vede un filmينو e poi va a letto.
Patrizia mi dice che è arrivata a Milano e che vanno a mangiare.

Mi metto al computer. Ho ascoltato un po' del mio colloquio con Oliviero Olivieri.

Ho parlato con Barbolini, non ricorda di aver avuto concomitanze con Bausi durante la Seconda guerra mondiale. Non se ne ricorda ma ci sono state.

Vanno a Sirmione in agosto al Continental.

Ho preparato la lettera per Genialloyd che Marco ha firmato e Mara ha controfirmato.

16 Luglio 2007

Viareggio. Sveglia alle 6,30. Mi pare che Pierluigi abbia respirato meglio stanotte. Ieri ha fatto il primo bagno e ieri sera si è messo nel naso le goccioline del lavaggio.

Mi alzo alle 7 e Francesca è in salotto con Luigi Maria che mangia. Mi sistemo e mi metto al computer.

Verso le 10 usciamo Marco Francesca Luigi Maria e Pierluigi. Porto la bicicletta di Patrizia dal biciclettaio. Mi fermo per sentire se ci sono posti numerati per lo spettacolo di Benigni il 4 agosto, ma sono finiti. Si va fino al Municipio e si torna al bagno Balena dove Luigi con il suo papà fa acquatica. Pierluigi non vuole ed allora ci anticipiamo al nostro Bagno. Parlo con Patrizia per istruzioni, non vedo arrivare Claudia e la chiamo, e mi dice che mara le ha detto di on venire sul mare così sono solo e me la devo cavare. Mai una volta che mi dia una mano, anche se lei lo nega sempre bastoni fra le ruote, sempre a mettermi in difficoltà. Andiamo



all'ombrellone dove troviamo Merjorie con la sua mamma e Pierluigi accetta di seguirle in mare quando decidono di fare il bagno. Comunque scendiamo in acqua, PL in collo ma non



vuole essere posato nell'acqua anche se la bambina tocca. Non mi si stacca di dosso. Ogni



tanto mi abbasso e scendiamo in acqua fino alla spella ma è il massimo ottenibile. Un paio di

onde ci bagnano fino ai capelli e si assaggia un po' di acqua di mare, ma una volta è una



Si esce, lo lascio per un momento alla mamma di Marjorie e vado in cabina a cambiarmi.



Ritorno a prenderlo e dopo qualche piccola resistenza vieni via. In cabina lo spolvero con un



asciugamano e lo cambio e rientriamo a casa.
Mangiamo pollo.





Scarico le foto sul computer e faccio diario di oggi.



Penso di rientrare presto su Firenze.



Mi telefona Manigrasso per anticipare un po'. Non ce la fanno a vedere Andrei.



Parlato con Piacentini, mi manda le coordinate per l'atterraggio.



Cerco Ardemagni e Patrizia ma non li trovo.
Parlo con Ardemagni, ancora non ha avuto indicazioni sull'appuntamento di mercoledì.



17 Luglio 2007

Firenze. Scendo in centro e parcheggio in via Strozzi. Vado a Trovare all'Unione Fiorentina Silvano Fei, cha fa il Presidente. Molto affabile, parliamo per un po'. Quando decisero di rinnovare il museo Casa di Dante portarono tutto in un capannone a Scandicci. In quel periodo era in restauro anche il palazzo dove ha sede l'Unione Fiorentina e spostarono in quel capannone anche moltissime carte dell'Unione Fiorentina. Ci fu un incendio ed andò tutto perduto. Si parla un po' di quello che ho io, della Libera Cattedra, di cosa si potrebbe fare. Hanno 80 soci ma tutti per inerzia e vecchi, salvo 5 o 6 attivi. Pagano tutti 60 euro. C'è anche una segretaria che mi sembra più **vispa del Presidente** (nome e telefono e e-mail.). Le ho promesso di mandarle quello che ho sull'Unione Fiorentina. Mentre sono lì mi telefona Luciano Pianelli che sta arrivando. Gli dico come fare per trovarmi e nel frattempo finisco con Fei, lasciandogli un libro di Carrara. Passo da Poggi a ritirare i bicchieri di Murano. Me li manda alla Cantinetta Antinori dove vado a mangiare con lui. Ci raggiunge Marco. Benino.

Dopo pranzo ritorno alla Twingo e vado alla Renault per vedere di sostituire lo specchietto. Quando sono lì vien fuori che non hanno lo specchietto, che occorre fare una revisione e fare anche un tagliando, almeno olio e filtro. Concordiamo che la riporto domattina e la riprendo venerdì mattina.

Prendo un po' di tempo e vado da Catarzi, Lunga conversazione, la moglie dopo un po' esce. Registro tutto. Dovrei essere a posto con lui ed arrivare alla versione definitiva.

Rientro a casa. Vado a cena ai Giogoli Rossi. C'è Andrea, sempre servizievole. Bene. Rientro a casa. Un po' di TV ed un po' di computer. A letto.

18 Luglio 2007

Firenze. Alle 8,30 vado a portare la Twingo alla Renault. Alle 9 ho terminato le pratiche e mi metto a leggere un opuscolo sulla Casa di Dante aspettando Marco che arriva un po' dopo le 10 e mi porta in stazione. Treno con 15 minuti di ritardo.

Parlo con Bethlen e fisso alla stazione nel solito posto.

Arrivo con 15 minuti di ritardo e andiamo a mangiare all'Antico Porto, di là dal Tevere a due passi dal Ministero Marina. Molto bene. Ottima orata al vapore.

Si parla un po' di lavoro. Pensa che potrebbe essere interessante per Astaldi. Verifica. Mi accompagna al Ministero. Facile il Passi e facile anche arrivare dall'Ammiraglio Cecchi.

Accoglienza cordiale. Si parla di me e di Pappà. Si parla di Carrara. Gli chiedo di dirmi qualcosa sulle testimonianze che hanno dato luogo alla assegnazione della medaglia d'Oro al Tenente Storelli. Mi dice che farà delle indagini e mi farà sapere. Gli parlo anche dei disegni che ho trovato e della ipotesi che Pappà abbia fatto qualcosa di un certo rilievo ai Cantieri Orlando di Livorno negli anni 38 39. Mi chiede di mandargli qualche documento. Devo farlo appena torno a Viareggio. Mi da un libro del Corpo del Genio con una dedica ed un suo crest. Molto affabile.

Esco e in taxi vado da Doney ad aspettare Piacentini. Un'oretta di attesa al fresco a pensare e a far telefonate.

Verso le 17 arriva Piacentini ed andiamo a Rieti. Ardemagni viaggia un'ora dietro di noi.

Si va in albergo, ci sediamo in giardino, si sta bene, arriva Ardemagni e facciamo programmi per domani.

A cena nel Ristorante della Country House dell'Albergo, arriva anche Maurizio Corsi. Approfondiamo discorsi per domani e guardiamo il consuntivo al 30/6/07. In linea.

Si decide di non parlare di prezzi e di valutazioni.

A letto alle 23,30. Dopo un po' di TV sdraiato, mi addormento subito.

19 Luglio 2007



Rieti. Sveglia alle 6,30. Colazione alle 8. Si va in azienda. Si va a verificare il punto di atterraggio predisposto per l'elicottero. Un giro di perlustrazione per verificare stato delle sale. Si dà una passata alla presentazione.

Mi ha chiamato Patrizia, ha la busta per la geometra.

Telefono alla geometra e le dico che domattina alle 9 la busta con i documenti sarà in



portineria. Mi chiede delle parcelle e le dico che devo verificare con Onnis se l'ho già pagata



Mi chiama Bethlen e mi dice che devo chiamare allo 0641766502 un certo dott. Cerri AD di Astaldi. Gli ha parlato il suo DG Ing. Giannotti.



Mi telefona Pierpaolo e mi dice che abbiamo vinto la causa Reconta. Hanno rimborsato le spese anche abbastanza alte.



Poco dopo le 10,30 Gianluca Vacchi atterra con un potente elicottero nero. Insieme a lui ci sono Poggi che avevo conosciuto da Bridgepoint e Foresti che dirige Finvetro.

Presentazione di Ritel a più voci. Visita dallo stabilimento. Lui è sempre al telefono. Vacchi chiede di non andare a pranzo al Golf Club e di continuare. Mi pare che sia andato tutto bene. Quando è in procinto di partire dichiara che vuol continuare ed approfondire. Mi dice di chiamarlo. Gli regalo una copia del libro su Nello Carrara. Elicottero e via. Fatte un po' di foto.

Un po' nello studio di Piacentini a scrivere appunti di oggi e di ieri. Si parte. Maurizio Corsi ed io andiamo a Firenze. Mi accompagna a casa e gli regalo una copia del libro di Carrara e gliene do una per Piacentini

20 Luglio 2007

Marco mi passa a prendere da casa alle 8 ed andiamo alla Renault. Ritiro la Twingo contro 300 euro. Rientro a casa dopo aver comprato inchiostro per la stampante e due audiocassette da registrare. Un po' di computer e poi arriva Gianni Conti. Si registra un po'. Ritira quello che ho fatto e poi me lo rimanderà.

Ancora un'oretta di computer e poi esco e vado da Sanesi a Lastra a Signa per incontrare Andrei.

Gli dico cosa intendo fare per la piccola per la quale ho parlato con Cattaneo ed ho fissato per giovedì prossimo. Gli dico che mi deve pagare lui.

Parlo con Vacchi mi conferma che vuole andare avanti. Ci si sente appena c'è qualcosa di nuovo. Gli accenno alla Chimica.

Arrivo a casa a Viareggio verso le 15,30. Sto un po' con Pierluigi e poi andiamo tutti con Mara e Pierluigi a accompagnare la Claudia alla stazione e poi in auto al mare. Una copia del libro di Carrara alla Claudia Pieri.

Al mare c'è Francesca e Luigi e Maria Grazia. Pierluigi fa un po' di vasca idromassaggio, abbastanza immerso.

Si rientra a casa dopo essere passati dalla pescheria per una sogliola per Pierluigi. Abbiamo in macchina anche Francesca e Luigi Maria.

Si torna a casa e prima di cena arriva anche Marco.

Io sono con una forte costipazione. È successo a Rieti con caldo e freddo.

Cena e poi a letto abbastanza presto.

21 Luglio 2007

Viareggio. Mi sveglio verso le 7,30 dopo un po' di interruzioni notturne. Apro gli occhi e guardo Pierluigi. Dopo un po' apre gli occhi anche lui e mi guarda e mi saluta con la manina. Gli chiedo se vuol fare pipì, e si alza e va sul vasino. Poi dice alla nonna guarda quanta ne ho fatta! Ne ho fatta tanta!



Vado a prendere i budini e il giornale. Il giudice ha chiesto autorizzazioni a procedere per Fassino e D'Alema.

Parlo con Nacci che ha detto che manda alla Giovinetti ed a me il 2006 della Marros. Mi manda un profilo aggiornato della Chimica. Gli dico del mio alt a Argos.

Ho parlato con Franceschini del suo discorso all'Unione Fiorentina. A me pareva che avessero stampato un libro con le varie conferenze e non riuscivo a trovarlo sul computer, ma



lui mi dice che non ricorda che sia stato stampato e tanto meno di avermelo dato. Mi dice che guarda e che mi fa sapere. Dovrebbe avere l'elenco di conferenzieri e delle conferenze.





Arriva Patrizia. Sta un po' a giocare con Pierluigi e poi vanno alla mare. Oggi Pierluigi si



trasferisce nella nuova casa perché Pierpaolo rimane qui ci sta anche Maria Grazia. Nel pomeriggio Patrizia viene a prendere la roba di Pierluigi.

Tornano Marco Francesca e Luigi e stanno in casa tutto il pomeriggio. Escono per cena, Vanno da Cicero con i Giunta.



Mara ed io ceniamo in casa.

Ceno con Mara e poi mi metto al computer. Fino a Mezzanotte. A letto.

22 Luglio 2007

Viareggio. Tempo impiegato ad attaccare foto ed a scrivere su computer. Vado a prendere il giornale e due pasticcini per Marco e Francesca.



Si esce con Mara e si arriva alla merceria e poi si va ala bagno Il Sole. Ci sono tutti meno



Maria Grazia. Pierluigi dice che vorrebbe fare il bagno in piscina con il nonno e il nonno si



mette in costume. Poi in realtà andiamo nell'idromassaggio ma ci sta solo in braccio alla sua Nonna Mara.



Io faccio un paio di vasche a dorso. Poi Pierluigi con la sua mamma va sulla battigia insieme a Merjorie e la sua mamma fanno una gran baraonda. Tante foto.



Rientro a casa. Compro la confezione dei sigari toscani per l'anniversario di Garibaldi, per Marco.



Desinare Mara ed io.

Un pisolo e arrivano Marco Francesca a Luigi Maria. Attacco foto e Marco usa il computer



per cercare in internet un posto dove andare ad agosto al fresco.





Patrizia chiama. È in macchina e sta andando a Milano ed ha il viva voce. Mi dice che mi tiene informato su quando arriva. Mi dice che sente dove vanno connoti. il piccolo e mi richiama. Mi richiama invece la Maria Grazia. Va con Pierluigi ai Cigni. Andiamo anche noi. Li troviamo vicino ai



cigni si passeggia, un giro di giostra, un giro di trenino. Nonna Mara è parsimoniosa e





insegna parsimonia al piccolo e ...



Non posso fare foto, è finita la batteria. Felicità di Mara!



Si sta fino alle 19,30 e poi arriva la telefonata del papà che chiama per il bagnetto e per la cena.



Li accompagniamo fin sotto e poi rientriamo passo passo.
Patrizia chiama che è arrivata a casa. Certo che il mondo è cambiato. Le mamme al lavoro e i



papà a fare il bagnetto ai piccoli. Meno male che da quest'altra parte la situazione è più

normale.



Con Francesca è facile coabitare.



A letto alle 23.











